***LA CONSOLAZIONE ETAB***

***V FESTIVAL DI MUSICA SACRA A TODI***

***CONCERTO INAUGURALE***

***Venerdì 11 settembre 2020***

**Trascrizione della presentazione di Mons. Vincenzo De Gregorio**

**Preside del PIMS – Pontificio Istituto di Musica Sacra**

Buona sera, grazie per essere stati così gentili da invitarmi a questa manifestazione. Nel sud della nostra Europa le donne, festeggiano il proprio onomastico il giorno dell’ 8 Settembre e sono quelle che si chiamano Aurora; interessante questo aspetto che ci accomuna ai popoli dell’oriente, dell’ortodossia così detta, della chiesa orientale che è sempre molto sensibile all’argomento Mariano, sapete bene quanto le icone marinare abbiano costellato tutto il nostro paese al tempo dell'iconoclastia quando, queste icone sono arrivate per essere sottratte ad una furia distruttrice.

Quindi molto bello è questo fatto che l’8 Settembre sia l’onomastico di chi si chiama Aurora; Tutto questo da una visione bellissima che la liturgia da sempre ci racconta in questo luogo stupefacente del tempio della Consolazione, ancora lo ribadisce, una liturgia che ci racconta la vita perché ritma, sapete bene, la natività l’8 Settembre, il che vuol dire che il concepimento è l’8 Dicembre (l’Immacolata Concezione), Natale il 25 Dicembre, l’Annunciazione e il concepimento il 25 di Marzo. Come vedete sono tutti ritmi della vita, ritmi di voi donne quando avete una gravidanza e i ritmi di noi che ne ammiriamo il miracolo.

Quindi “Aurora”, questo termine porta con sé sacri riferimenti ed è Aurora che precede l’alba quindi Cristo è il Sole e Aurora è Maria ma questa Aurora è impregnata di umanità, e allora ecco il motivo della musica, perché la musica non esiste finché non c’è qualcuno che la faccia.

Alfred Brendel, grandissimo musicista del secolo scorso, osa dire che “chi fa musica assorbe altri compiti: il primo è quello di custode di un museo, perché in realtà la musica è custodita negli scaffali degli spartiti che un musicista conserva, è un corpo nella sua biblioteca; il secondo compito è quello di esecutore testamentario, perché chi fa musica ogni volta esegue le intenzioni di chi ha scritto quella musica ma che però non può fare più di tanto che imitarle dando quindi un’interpretazione personale, diventando quindi esecutore testamentario; il terzo compito è quello di ostetrico, ed è divertente ma è una profondissima riflessione, poiché in realtà se la musica non esiste, ogni volta che qualcuno che canta o che suona viene alla luce.

Quindi ecco l’importanza da attribuire a tutto questo, perché se è vero come è vero che questa architettura meravigliosa è sotto i nostri occhi sempre, di giorno e di notte, in qualunque circostanza, che sia accarezzata dalla luce dell’alba o che sia infiammata dalla luce del tramonto, è qui sotto i nostri occhi, così la scultura, la letteratura che è lì e che ognuno quando vuole può scorrere e leggere.

La musica no, ed è questo il merito di chi fa musica, di chi promuove musica, di chi organizza musica perché fino al momento in cui tutto questo non è fatto, questa straordinaria storia che ha caratterizzato tutto il mondo occidentale e, tenete presente, che la più grande storia della musica l’abbiamo scritta noi in Occidente e ancora oggi è presente in tutto il mondo con la più grande operazione musicale che esista “il Melograno” che raccoglie: scena, teatro, musica, balletto, canto, coralità, vocalità, strumentazioni e via di questo passo e l’abbiamo scritta noi! Ancora oggi gli autori più eseguiti al mondo sono Puccini e Verdi, ma non soltanto nel mondo occidentale, ma che sia in Cina o Giappone, laddove comunque questa musica è giunta ed ha creato passione.

Ed ecco quindi il grandissimo merito di un’istituzione come quella di Etab che cura e che conserva questo straordinario luogo e promuove la musica, perché se non c’è qualcuno che la promuova, che la faccia nascere, appunto un ostetrico, questa musica non ci sarebbe e saremmo privi del più grande patrimonio di emozioni che la vita ci possa riservare. Perciò grazie per tutto quello che avete fatto qui e le nostre congratulazioni e la nostra collaborazione da parte di questo Pontificio Istituto di Musica Sacra che io rappresento come preside di una delle 22 facoltà, che esistono a Roma, Pontificie ma che fanno parte delle 1200 facoltà di tutto il mondo.

La nostra chiesa cattolica occidentale è il più grande erogatore di cultura del mondo, sembra strano ma è così, e perché? Perché tutto nasce dalla base, da voi che siete presenti, da voi che sostenete, da voi che incoraggiate e incoraggiate anche queste attività che, tramite la cultura, raccontano al mondo che c’è un fine e un progetto in questo cosmo e che quindi tutto ha un disegno, almeno per chi riesce ad entrare in questo discorso, ma per tutti diventa comunque un discorso che, pregno di umanità, ci fa essere più umani e la musica ci rende più umani sicuramente.

Grazie per avermi ascoltato e vi auguro veramente i più grandi successi per il presente e per il futuro in questo meraviglioso luogo della Consolazione a Todi.

*Todi, 11 settembre 2020*

***Mons. Vincenzo De Gregorio***

Trascrizione di Edoardo Mangoni

Istituto Einaudi Todi

(nell’ambito del tirocinio Alternanza Scuola – Lavoro)